

**PARMA ALIMENTARE**  
**INIZIATIVA PROMOZIONALE CONSORTILE S.R.L**

Sede in VIA VERDI N. 2 - 43121 PARMA (PR)

**Verbale assemblea ordinaria**

L'anno 2019 il giorno 25 del mese di novembre alle ore 9.30, presso la sede sociale, in Parma, Via Verdi n.2, si è tenuta l'assemblea generale della società PARMA ALIMENTARE - INIZIATIVA PROMOZIONALE CONSORTILE s.r.l. convocata per discutere e deliberare sul seguente

**ordine del giorno**

- 1. Partecipazione societaria della Provincia di Parma nella società PARMA ALIMENTARE –liquidazione quota ai sensi dell'art. 24 comma 5 del D.lgs. 175/2016 e provvedimenti conseguenti**
- 2. Budget di gestione 2020: approvazione del piano previsionale dei costi fissi di struttura per l'esercizio 2020;**
- 3. Budget promozionale 2020: approvazione del piano previsionale delle iniziative istituzionali;**
- 4. Varie ed eventuali**

Nel luogo e all'ora indicata sono presenti:

Il Prof. CESARE AZZALI, in qualità di Amministratore Unico della società, la Dott.ssa SILVIA CAPELLI, in qualità di unico membro dell'organo di controllo monocratico, nonché tanti Soci rappresentanti, in proprio o per delega, quote pari al 92,45% dell'intero capitale sociale.

Le presenze dei partecipanti risultano anche dal foglio sottoscritto da tutti i partecipanti, che sarà conservato agli atti della società in uno con le deleghe summenzionate.

Ai sensi di Statuto assume la presidenza il Prof. CESARE AZZALI.

I presenti chiamano a fungere da segretario la Dott.ssa ALESSANDRA FOPPIANO, invitata a partecipare ai lavori assembleari in qualità di collaboratore responsabile della Società, rinunciando l'assemblea alla nomina degli scrutatori.

Costituito così l'ufficio di presidenza, il Presidente fa constatare la validità dell'assemblea, essendo presenti Soci rappresentanti in proprio o per delega la maggioranza del Capitale Sociale.

Si passa quindi allo svolgimento dell'ordine del giorno.

Quanto al **punto 1 all'ordine del giorno** il Presidente, provvede anzitutto ad una breve sintesi di quanto accaduto nel corso dell'ultimo anno con riferimento alla partecipazione detenuta dall'Amministrazione Provinciale di Parma nella società.

In particolare si ricorda ai presenti che:

- con deliberazione del Consiglio Provinciale n.49 del 27/11/2017, la Provincia di Parma procedeva alla Revisione Straordinaria delle partecipazioni societarie ai sensi dell'art. 24 del Decreto Legislativo n.175/2016 (T.U.S.P.);
- all'esito della predetta revisione, l'Amministrazione Provinciale comunicava la propria volontà di dismettere l'intera quota dalla medesima posseduta nella scrivente società, pari a nominali euro 675,00 (seicentoseventacinque/00) e corrispondenti allo 0,71% del capitale sociale, non essendo la stessa essenziale ai fini del perseguimento delle sue finalità istituzionali;
- con successiva determinazione dirigenziale n.1113 del 18/10/2018 la Provincia di Parma approvava l'avviso di asta pubblica per la cessione della suddetta partecipazione, provvedendo altresì alla relativa pubblicazione con numero di Prot. Gen. 27530 del 19/10/2018;
- il prezzo/valore della quota di partecipazione veniva determinato in euro 899,00 (ottocentonovantanove/00) corrispondenti allo 0,71% del patrimonio netto della società alla data del 31/12/2017, così come risultante dal relativo bilancio di esercizio approvato dai soci;
- con ulteriore determinazione dirigenziale (n.1209 del giorno 8/11/2018) l'Amministrazione Provinciale prorogava il termine di presentazione delle offerte fino alla data del 19 dicembre 2018;
- in data 7/12/2018, a seguito di regolare convocazione, si riuniva l'assemblea generale dei soci della scrivente società, onde provvedere all'approvazione del budget dei costi di struttura per il successivo esercizio 2019; all'unanimità dei presenti, la predetta assemblea deliberava l'approvazione di un budget dei costi fissi di natura gestionale/amministrativa pari ad euro 158.500,00 (centocinquantomilacinquecento/00), da coprirsi mediante il versamento di tre contributi quadrimestrali a carico dei soci da corrispondere in proporzione alla partecipazione di ognuno al capitale sociale;
- non essendo pervenute offerte entro il termine del 19/12/2018, con verbale d'asta deserta prot. 34220 del 20/12/2018, approvato con determina dirigenziale n.1544 del 27/12/2018, la Provincia di Parma accertava la mancata alienazione della predetta partecipazione, successivamente richiedendo, con nota di prot. 172 del 4/01/2019, la liquidazione della sua quota ex art. 24 *comma 5* del già citato D.lgs. 175/2016;
- in occasione dell'assemblea dei soci del 30 aprile 2019, convocata per l'approvazione del bilancio al 31/12/2018, l'Amministratore Unico provvedeva a dare pronta informativa ai soci in

merito alla richiesta della Provincia di Parma, invitandoli al contempo a voler segnalare la propria disponibilità a rilevare le quote della recedente;

- nulla pervenendo dai soci informalmente sollecitati, la società, giusto il richiamo agli articoli 2437 – *ter*, 2437 – *quater* e 2473 Cod. Civ., tenuto conto delle modalità valutative adottate dalla medesima Amministrazione Provinciale per la determinazione del valore della quota di partecipazione, considerato il risultato di esercizio alla data del 31/12/2018, determinava in euro 886,00 il valore di liquidazione della quota posseduta dalla Provincia di Parma, provvedendo alla contestuale notifica, in data 3 ottobre 2019, del formale invito ai soci a voler esercitare (entro trenta giorni dal ricevimento della medesima comunicazione) il diritto di opzione ad essi spettante per legge.

Ebbene, non essendo ulteriormente intervenuta alcuna richiesta da parte dei soci, il Presidente dà atto di aver esperito ogni tentativo volto a facilitare la dismissione della partecipazione detenuta dalla provincia di Parma e invita quindi i soci affinché abbiano a deliberare in merito al formale accoglimento della richiesta di liquidazione/recesso dell'Amministrazione Provinciale, mediante riduzione della riserva legale, con conseguente accrescimento proporzionale della partecipazione degli altri soci. A tal riguardo il Presidente segnala altresì che, sotto il profilo pratico, il rimborso della partecipazione avverrà mediante compensazione parziale con il credito vantato dalla società nei confronti della Provincia di Parma, ammontante a complessivi euro 1.125,35 la cui residua parte, insoddisfatta, sarà successivamente posta a perdita.

Prende a questo punto la parola il rappresentante della Provincia di Parma, Dott. Iuri Menozzi, il quale, nel confermare la richiesta del socio recedente, accoglie la proposta di compensazione avanzata dall'Amministratore Unico.

**Udita quindi la relazione di dettaglio del Presidente, l'assemblea, invitata a deliberare sul primo punto all'ordine del giorno**

#### **Delibera**

- di accogliere la richiesta formulata dalla Provincia di Parma, provvedendo alla liquidazione della quota di partecipazione dalla medesima detenuta nel patrimonio netto della società, mediante riduzione, per l'importo convenuto di euro 886,00, della riserva legale (appostata in bilancio ed ammontante a complessivi euro 30.133,00);
- di compensare il conseguente debito nei confronti dell'Amministrazione Provinciale di Parma mediante utilizzo in compensazione, per pari ammontare, del credito vantato nei confronti della medesima per i contributi gestionali di sua spettanza già deliberati per l'anno 2019.

Passando alla trattazione dei **punti 2 e 3 dell'ordine del giorno**, strettamente connessi tra loro, il Presidente provvede a distribuire:

- **lo schema delle spese fisse di gestione**, prospetticamente elaborato sulla scorta del preconsuntivo di periodo ed alla luce delle iniziative di carattere istituzionale programmate dalla società per l'esercizio 2020;

- **il prospetto delle attività promozionali**,

Con riferimento al budget gestionale dei costi fissi di struttura, il Presidente sottolinea anzitutto che l'organo amministrativo ha tenuto in debito conto l'esigenza di risparmio sancita dall'articolo 19 del D. Lgs. 175/2016 (laddove dispone che le Amministrazioni Pubbliche socie fissino, con propri provvedimenti, obiettivi specifici di contenimento delle spese di funzionamento delle società controllate, richiedendone al contempo il concreto perseguimento) prevedendo di fatto un livello di spesa ordinaria pari a quanto già stimato dalla società per l'esercizio 2019.

Considerato che l'attività posta in essere dalla società nel corso dell'esercizio 2019 ha portato al consolidamento di sei iniziative di carattere istituzionale (*Fiera "Sirha 2019"*, *Fiera "Gulfood 2019"*, *Fiera "Foodex Tokio 2019"*, *Fiera "Fancy Food Summer 2019"*, *Fiera "Anuga 2019"*, *Mostra Mercato "Slow Food Stoccarda 2019"*) cui occorre altresì aggiungere tutta l'attività promozionale ricollegata agli eventi del *Settembre Gastronomico* (ed in particolare, gli eventi: *"Cibus OFF"*, *"Giardini Gourmet"* e *"La Cena dei Mille"*) e che, alla luce del budget dei costi fissi di gestione, si prevede di porre in essere nel corso dell'esercizio 2020 attività paragonabili, tanto sotto il profilo qualitativo quanto sotto il profilo quantitativo, a quelle definitivamente consuntivate nell'esercizio in corso di chiusura, Il Presidente procede a specificare quanto segue:

Anche per l'anno 2020, al pari di quanto avvenuto nel corso dell'anno 2019, l'attività di natura istituzionale si concretizzerà nella gestione dei due principali rami funzionali storicamente posti in essere da Parma Alimentare:

- 1) l'organizzazione della presenza delle aziende alimentari di Parma alle principali fiere internazionali del settore e a mostre-mercato in ambito europeo.
- 2) l'organizzazione ed il coordinamento di attività promozionali incentrate sulle eccellenze alimentari e gastronomiche locali e di eventi ad esse collegati (press trip; accoglienza delegazioni estere, ecc.).

Il piano promozionale proposto all'assemblea dei soci presenta pertanto contenuti coerenti ed in linea con quanto già realizzato nel corso dell'anno 2019, quand'anche con le dovute differenze ricollegabili alle diverse manifestazioni di settore programmate per l'anno 2020 (tra le quali si evidenzia in via principale la Fiera biennale SIAL, in luogo della precedente manifestazione ANUGA cui la società ha preso parte nel corso di questo esercizio), ai differenti costi di gestione delle singole manifestazioni ed alla natura delle adesioni raccolte presso la platea delle aziende clienti.

Il piano promozionale a suo tempo predisposto per l'annualità 2019 prevedeva un budget di spesa per partecipazione a fiere di settore stimato in euro 450.000 circa (di cui circa 350.000 euro a carico delle imprese aderenti) e una serie di eventi promozionali il cui ammontare di spesa si ipotizzava essere pari a circa 230.000 euro, di cui 35.000 potenzialmente a carico del socio promotore C.C.I.A.A.. In fase di pre-consolidamento, la società risulta tuttavia aver sostenuto costi complessivi per iniziative promozionali pari ad oltre un milione di euro (di cui 400.000 circa per partecipazioni ad eventi fieristici), con un sensibile incremento della partecipazione delle aziende private al sostenimento dei budget di spesa.

Il Presidente evidenzia a tal riguardo che nel corrente esercizio (in corso di definitiva consuntivazione), è di molto cresciuto il peso, anche organizzativo, dell'attività di coordinamento funzionale agli eventi di "Parma - City of Gastronomy", i cui costi si sono raddoppiati rispetto a quanto originariamente stimato e ciò anche in ragione del maggiore appeal suscitato dagli eventi in parola, per i quali è ragionevole prevedere un deciso incremento alla luce della recente nomina del capoluogo cittadino a "Capitale della Cultura per l'anno 2020". Di contro si è ridotto il peso percentuale della contribuzione istituzionale (quella cioè complessivamente erogata dagli enti pubblici soci e non dal solo socio controllante CCIAA), scesa al 23% dal 56% circa dell'anno precedente (2018), con un chiaro calo della partecipazione dei soci al sostenimento degli oneri promozionali a fronte del deciso incremento degli accordi di sponsorship stipulati con i sempre maggiori brand privati interessati dagli eventi di matrice UNESCO.

Pertanto, indipendentemente dall'ammontare di spesa sopportato dai soci promotori (in particolar modo i soci pubblici Comune di Parma e CCIAA) è evidente che l'impegno richiesto alla società per l'attività di coordinamento istituzionale degli eventi svolti sul territorio è profondamente mutato; cionondimeno, a fronte di uno sforzo organizzativo reso sempre più gravoso dalle differenti dimensioni delle iniziative gestite, nel budget dei costi fissi in questa sede presentato non si prevede alcun incremento degli oneri generali di carattere amministrativo/gestionale, allineandosi alle disposizioni del TUISP ed agli orientamenti in tal senso indirizzati dagli organismi deputati al controllo della spesa pubblica.

Chiede a questo punto la parola il socio controllante C.C.I.A.A. di Parma, in persona del Segretario Generale, Dott. Alberto Egaddi, il quale ricorda ai presenti che, con riferimento all'attività di revisione ordinaria delle partecipazioni possedute, cui sono obbligati gli Enti Pubblici in ossequio al disposto dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016, a partire dall'esercizio 2020, le norme contenute nel predetto Testo Unico, dispongono un incremento sensibile (da 500.000 a 1.000.000 di euro) del valore di ricavi medio triennale necessario affinché una società partecipata possa essere esclusa dal piano di razionalizzazione e/o dismissione prescritto dalla normativa in parola.

Il Socio controllante evidenzia pertanto che il valore di produzione delle attività promozionali stimate (con i corrispondenti costi ed i relativi ricavi a copertura) parrebbero avvicinarsi di molto al limite in questione, rendendolo di fatto raggiungibile. Domanda tuttavia se i costi previsti per le attività in corso di schedulazione saranno coperti dai soggetti privati coinvolti nell'organizzazione degli eventi e se questa copertura sotto il profilo contabile troverà regolare riscontro fra i ricavi; Ricevuta risposta affermativa, il socio CCIAA chiede tuttavia all'amministrazione della Società di voler monitorare con attenzione l'andamento, in quest'ottica, del conto economico, allo scopo di poter esercitare costante vigilanza sul rispetto dei requisiti dianzi dettagliati.

A tal riguardo il socio controllante ribadisce e conferma, per l'esercizio 2020, l'obiettivo già fissato con le deliberazioni della Giunta camerale n. 171 del 5/12/2017 e 103 del 20/9/2018 (di ratifica della determinazione presidenziale d'urgenza n. 27 del 13 settembre 2018) richiedendo che, con riferimento al triennio 2018-2020, l'attività svolta e i servizi prodotti dalla società nell'esercizio 2020, per il costo di produzione stimato e/o per i volumi ipotizzati, risultino quanto meno corrispondenti a quelli relativi al triennio 2017-2019 e che complessivamente, nel triennio 2018-2020, il rapporto tra le attività svolte e i servizi prestati, da un lato, e i costi di struttura dall'altro, risulti migliorativo rispetto alla situazione già consuntivata nell'esercizio 2017.

Il Presidente, sollecitato sul tema, sottolinea che l'importo del budget promozionale sottoposto all'attenzione odierna dei soci ed il piano di attività in corso di avvio sono conformi alle indicazioni pervenute ed agli obiettivi fissati dal socio pubblico controllante, essendo stata l'attività programmata nel rispetto delle prerogative dianzi rappresentate dalle Amministrazioni Pubbliche socie.

Udita la relazione di dettaglio del Presidente, l'assemblea, invitata a deliberare in merito all'approvazione del budget di gestione ordinaria 2020, preso atto che il piano previsionale è in linea con le disposizioni di cui all'articolo 19 commi 5 e 6 del D. Lgs. 175/2016 – TUSP e rispetta le indicazioni pervenute dal socio di controllo, all'unanimità dei presenti

#### **Delibera**

- **di approvare il budget di gestione ordinaria della società per l'esercizio 2020 così come proposto dall'Amministratore Unico e confermato alla cifra già deliberata per l'anno 2019 pari ad euro 158.500 (centocinquantottomilacinquecento).**

Quanto al punto 2, il Presidente, pur considerando che il piano previsionale e il relativo budget, in quanto atti di ordinaria gestione, potrebbero rientrare tra le proprie competenze di amministratore unico, domanda all'assemblea di volersi esprimere in merito al suo contenuto.

L'assemblea, all'unanimità dei presenti, visto il piano delle iniziative istituzionali proposto dalla società di ammontare stimato pari ad euro 972.882,40, stante lo stretto collegamento del medesimo con le risorse di gestione ordinaria, verificata altresì l'assenza di incrementi dei costi generali e

amministrativi a fronte di una crescita stimata dell'attività promozionale prevista per l'anno a venire, verificata in particolare l'analogia, coerenza e comparabilità con le attività e le iniziative di natura istituzionale poste in essere per il precedente esercizio 2019, esprime valutazione positiva sul piano previsionale e il relativo budget presentati dal Presidente e

**Delibera**

- **di approvarne il contenuto e l'ammontare così come sopra descritto.**

In ultimo, anche richiamando il punto 4 all'ordine del giorno, il socio Camera di Commercio di Parma, riporta all'attenzione della società e dei soci il tema delle problematiche di governance, peraltro già affrontato informalmente dal medesimo socio e dal Presidente in occasioni analoghe, evidenziando il fatto che l'esistenza del controllo pubblico impone alla società stessa vincoli normativi, gestionali e operativi piuttosto stringenti, che rendono oggettivamente difficoltosa la realizzazione delle attività *core* di Parma Alimentare con la necessaria flessibilità. Visto il sempre maggior coinvolgimento della società in iniziative e attività di più ampio respiro e l'evidente crescita della complessità gestionali da affrontare nell'esecuzione degli incarichi e dei mandati ricevuti, la controllante CCIAA di Parma auspica che possa sorgere una riflessione in materia da parte dei soci affinché si possa individuare nel breve termine una possibile evoluzione della compagine sociale in ottica privatistica, con un significativo ridimensionamento delle quote detenute dai soci pubblici.

Dopo di che, null'altro essendovi da deliberare e nessun altro chiedendo la parola, previa lettura e unanime approvazione del presente verbale, la seduta è tolta alle ore 11,00.

f.to Il Presidente  
CESARE AZZALI

f.to Il Segretario  
ALESSANDRA FOPPIANO